

Il 2 settembre ,in seguito alla commemorazione di Don Minzoni, io sottoscritto Serafini Giovanni, altri due uomini e sette donne venivamo arrestati e quando fummo condotti nella caserma dei C.C. di Pesaro , ci condussero tutti insieme in un ufficio attiguo al coetile della suddetta caserma.

In detto ufficio, un brigadiere era addetto a chiedere i canotati. Mentre il sopradetto brigatiere era occupato alle sue mansioni, uno degli uomini che era con noi, pero sconosciuto da noi, si rammaricava che non lo lasciassero subito, dato come diceva lui, non aveva fatto nulla e aggiungeva che aveva i documenti in regola, sia perche questo giovanotto insisteva nella sua ragione ,sia perche si esprimeva con parole non appropriate , vedemmo il sopraletto brigadiere alzarsi dal tavolo e correre con i pugni stretti verso il giovinotto sconosciuto da noi, picchiandolo con tutta la forza che questo aveva, con sorpresa e sdegno di noi tutti presenti.

E' per questo credo, che si prenda dei provvedimenti di epurazione verso questo brigadiere.

Non posso dire il nome del brigatiere non conoscendolo, però so che questi era di statura regolare, piuttosto robusto e di pelle bruna; risultandomi che il brigadiere si vede qualche volta dalle nostri parti, in divisa.

I presenti a tale atto barbaro, oltre a me, gli uomini sono, uno sconosciuto come dissi sopra, l'altro, Bardeggia Triestino di Villa S. Martino. I nomi delle donne sono: Piccinetti Italia, Capi Amalia, Ciabotti Gemma, Massa Luisa, Fastiggi Augusta, Francesconi Paola, Cardinali Augusta, Carloni Tina, Tutte di Villa Fastiggi

Serafini Giovanni *Serafini Giovanni*

Sarebbe bene che questo comando, scrivesse il verbale al Maresciallo che prima si trovava in servizio a Monte Baroccio; credo che si chiami ~~xxxxxx~~ Angelucci.

1943



OPERA NAZIONALE

PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ
E DELL'INFANZIA

COMITATO COMUNALE DI PATRONATO

PESARO

Prot. N.

Risposta al foglio N. del

OGGETTO

Pesaro, 193 A.

[Handwritten signature]